

Supporto alle istituzioni del mercato del lavoro e promozione dell'occupazione giovanile in Kosovo



Più di dieci anni fa il Kosovo è stato protagonista di un sanguinoso conflitto interno che, sfociato in una guerra di portata internazionale nel 1999, ha per quasi due anni dilaniato il paese provocando gravi e durature conseguenze anche nel tessuto economico e sociale.

La già fragile economia ne uscì distrutta e, nonostante i progressi iniziali, la povertà e la disoccupazione rimasero a livelli molto elevati anche dopo l'insediamento dell'Amministrazione ad interim delle Nazioni Unite in Kosovo (UNMIK) (Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU). In particolare, il mercato del lavoro si presentava caratterizzato da una domanda limitata, da gravi forme di discriminazione per genere, età, origine geografica e etnia, da una diffusa informalità e da una carenza di investimenti nelle risorse umane.

All'inizio del 2000 l'economia kosovara si trovava ad affrontare una duplice sfida: la riparazione dei danni strutturali provocati dal conflitto e la transizione all'economia di mercato.

È in queste circostanze che, nel 2001, prende vita il progetto dell'ILO *Supporto alle istituzioni del mercato del lavoro per la ricostruzione e la ripresa del Kosovo e promozione dell'occupazione giovanile*. Il progetto, finanziato dalla Cooperazione italiana allo sviluppo, rientra in un quadro più ampio di intervento volto a garantire la pace e la stabilità nell'area dei Balcani.

Il progetto, concluso nel 2008, si è articolato in due fasi distinte ma interconnesse, finalizzate alla ricostruzione e alla ripresa economica del paese partendo dallo sviluppo del capitale umano e dalla promozione dell'occupazione.